

LA NUOVA COMMEDIA DELL'ARTE

Seminario intensivo con il Maestro Claudia Contin Arlecchino

portoarlecchino.com



Con Commedia dell'Arte si definiscono molte esperienze diverse che hanno a che fare con un patrimonio storico importante, fatto di maschere, testi e canovacci, descrizioni scenografiche, immagini di costumi e posture fisiche, ecc.

La ricostruzione della Commedia dell'Arte, di Claudia Contin Arlecchino emerge per il rapporto antropologico tra la forma-disegno del corpo e il carattere del personaggio-maschera, attraverso una ricerca "umana" o addirittura "animale", creando una dimensione degli "attori dell'arte" anche sul piano figurativo e visuale,

utilizzando il corpo come materiale di lavoro, facendo, con questa arte antica, molte possibili sperimentazioni moderne e contemporanee, "danzando" il ritmo scenico di questi personaggi, con una danza che si collega a tutti i teatri danzati del mondo e a quelli etnici di tipo sciamanico, portando la voce dei personaggi, come rapporto esatto con le forme, i materiali ed i pesi del corpo, attraverso un lavoro molto serio sul training danza e sull'improvvisazione.

Il laboratorio, facendo riferimento alle competenze uniche del Maestro Claudia Contin Arlecchino, sarà un approccio intensivo alle posture, alle camminate e alle gestualità archetipiche dei principali gruppi di Caratteri della Commedia dell'Arte, con avviamento al training fisico del personaggio.

CURRICULUM DI CLAUDIA CONTIN ARLECCHINO

Claudia Contin, conosciuta in tutto il mondo come Arlecchino, è la prima donna ad interpretare, con continuità sin dal 1987, il ruolo maschile di una delle Maschere più famose ed amate della Commedia dell'Arte italiana.

Come attrice ed autore (di testi e di saggi teatrali, pubblicati e tradotti in quattro lingue) gode di una notorietà internazionale ormai consolidata, dall'Europa alla Russia, dal Mediterraneo all'Africa, dall'estremo Oriente al Sud America, soprattutto per il rigore antropologico delle sue ricerche sul comportamento in situazioni di "rappresentazione", nel campo del teatro, della danza, della voce e del canto, che ne fanno un "Maestro" richiestissimo in Italia e all'estero per l'addestramento di professionisti quanto per la formazione culturale degli spettatori.

Esperta in Commedia dell'Arte e in costruzione di maschere professionali in cuoio, fondatrice, nel 1990, della Scuola Sperimentale dell'Attore, assieme al regista Ferruccio Merisi, Claudia Contin Arlecchino ne è tutt'oggi il direttore dei programmi didattici e da 20 anni è il direttore artistico del festival internazionale sull'arte dell'attore "L'Arlecchino Errante". Si impegna da sempre anche nella drammaturgia contemporanea: in questo campo il suo esperimento più importante è il linguaggio gestuale ricavato dalla Pittura di Egon Schiele, declinato in un percorso performativo che è stato seguito con interesse, sin dal 1989, da diverse università italiane e ricercatori internazionali.

Dal 1994 dirige il "Progetto Sciamano", dedicato al Teatro delle Differenze, al Teatro Sociale e al Teatro per una "Ecologia dei Rapporti Umani", un'iniziativa che ha visto accumularsi negli anni un'intera collana di pubblicazioni didattiche e documentarie, curate da Claudia Contin Arlecchino, con interventi e diffusione in tutto il mondo.

A partire dal 2007 Claudia Contin Arlecchino ha trasferito la residenza nella sua Casa- Laboratorio d'Arte nel quartiere di Borgomeduna a Pordenone, dove vive ed elabora le sue opere, incontrando anche gli allievi selezionati. Questa sorta di salotto culturale attivo, che l'artista ha restaurato e arredato con le proprie mani, si chiama oggi "Porto Arlecchino".

ESPLORARE IL CORPO-VOCE: COME UN RADIODRAMMA

con Mirella Mastronardi

lavocenellibro.com/about/mirella-mastronardi



Mettere in scena il corpo-voce dell'attore significa indurre la visione attraverso l'ascolto, cercare un equilibrio tra ciò che si vede e ciò che si può solo immaginare. Analogamente a come accade in un radiodramma, il corpo si trasforma in parola e suono. Attraverso questo seminario

esploreremo dunque le caratteristiche della voce alle prese con la parola scritta. A partire da una serie di testi suggeriti o proposti dai partecipanti, il seminario si snoda attraverso una serie di esercizi appositamente pensati per sviluppare l'uso creativo della voce e la sua capacità di produrre immagini.

CURRICULUM DI MIRELLA MASTRONARDI

Mirella Mastronardi Attrice, drammaturga e direttrice artistica di progetti culturali, mette al centro dei suoi interessi la ricerca intorno alla scrittura scenica e l'indagine sulla voce. Tra i registi con cui ha collaborato, tra teatro, radio e cinema: Giorgio Diritti, Sergio Ferrentino, Alessandro Maggi, Sandro Tranchina. Sua la voce di sceneggiati radiofonici per Radio Rai, di film e documentari per il cinema e la tv. Nella stagione 2016/2017 è voce off dello spettacolo teatrale Magna Grecia a direzione artistica di Emir Kusturica e dello spettacolo Anatomia di Simona Bertozzi; dei film "Verso casa" di Claudia Tosi e "Adriano Olivetti" di Michele Fasano. Ha co-fondato e co-dirige La voce nel libro.com – booktrailer, testi sonori. Come drammaturga e sceneggiatrice ha scritto testi drammatici, melologhi, adattamenti, audiotesti per musei. È partner di Archipelagus.net per cui cura ideazione, sceneggiatura e direzione artistica del suono di videogiochi kids. Nel 2015 ha firmato la collaborazione del libro L'uomo fa il suo giro. Storie di condivisione dentro e fuori dal set di Giorgio Diritti (Edizioni Laterza, 2015). Nel gennaio 2017 è stata invitata dal Dramatic Arts Centre of Iran a tenere un workshop sul corpo e sulla voce (Teheran, 2017)



CORPOGRAFIE: PENSARE IL CORPO E LO SPAZIO SCENICO

con Enrico Pitozzi

unibo.it/sitoweb/enrico.pitozzi/cv



Corpografie: pensare il corpo e lo spazio scenico è un workshop ideato e condotto da Enrico Pitozzi per la UILT Piemonte, ed ha come oggetto il corpo, il modo in cui la percezione organizza il movimento e lo spazio, elementi operativi utili per dare forma alla presenza scenica dell'attore e alla drammaturgia dell'azione teatrale. Questi argomenti saranno trattati e discussi in un'indagine pratico-teorica condotta con i partecipanti attraverso una serie di esercizi, così da poter analizzare la prassi teatrale in tutte le sue possibili forme e declinazioni, anche grazie alla proiezione e discussione di materiali video tratti dalla scena nazionale e internazionale.

Conoscere il corpo è, come noto, uno degli aspetti più interessanti del teatro, capirne il funzionamento e, soprattutto, le possibilità che esso contiene e sviluppa, in modo da avere una consapevolezza maggiore dell'azione teatrale. In questo quadro, lo spazio diventa il principale elemento con il quale il corpo dialoga per comporre l'immagine scenica e comunicare così con lo spettatore. E proprio allo spettatore il seminario dedica una serie di riflessioni, discutendo con i partecipanti le possibili strategie e soluzioni formali da poter adottare per orientarne l'attenzione.

Tale seminario è pensato per integrare la formazione di professionisti e non (attori, danzatori, coreografi e performer) oltre a ricercatori, studiosi afferenti alle arti sceniche.

I temi e le prospettive che questo seminario affronta sono: approccio interdisciplinare al corpo in azione (filosofia-estetica, neuroscienze); analisi del movimento e della percezione attraverso appositi esercizi; composizione dello spazio scenico attraverso appositi esercizi; elementi e esercizi di composizione dell'azione scenica; modi e forme della presenza scenica.

CURRICULUM DI ENRICO PITOZZI

Enrico Pitozzi insegna attualmente presso il Dipartimento di Culture del progetto dell'Università IUAV di Venezia. Ha insegnato nelle università di Bologna, Padova, Parigi, Montréal, Porto Alegre e Valencia. È stato visiting professor presso l'École Normale Supérieure (ENS) di Parigi. Dirige con la coreografa Simona Bertozzi, il progetto di formazione «Volcano» presso il Teatro Dimora di Mondaino. È senior researcher del progetto ERC Starting Grant «INCOMMON. In praise of community. Shared creativity in arts and politics in Italy (1959-1979)». È membro del «MeLa research lab» dello IUAV di Venezia. È membro del comitato scientifico delle riviste «Antropologia e Teatro» e delle riviste brasiliane «Moringa» e «Map D2 Journal - Map and Program of Arts in Digital Dance and Performance» oltre che della collana «Corpi» presso l'editore Quodlibet. Ha animato il seminario della 37ª Biennale del Teatro di Venezia 2005 diretta da Romeo Castellucci e nel 2013-2014 ha insegnato nel progetto Biennale danza College della Biennale di Venezia, diretto da Virgilio Sieni. Tra le pubblicazioni ricordiamo, con A. Sacchi, *Itinera. Trajectoires de la forme Tragedia Endogonidia*, Arles, Actes Sud, 2008; *On presence*, in «Culture Teatrali», n. 21, 2012; *Magnetica. La composizione coreografica di Cindy Van Acker / La composition chorégraphique de Cindy Van Acker / The choreographic composition of Cindy Van Acker*, Macerata, Quodlibet, 2015. *Bodysoundscape. Perception, movement and audiovisual developments in contemporary dance*, in Yael Kaduri *The Oxford Handbook of Sound and Image in Western Art*, Oxford University Press, 2016; *Acusma. Figura e voce nel teatro sonoro di Ermanna Montanari*, Macerata, Quodlibet, 2017.